

INDIVIDUAZIONE DELLE MACRO AREE DEL PIANO REGIONALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2022-2025

Lo stato di salute e il benessere sociale di una comunità costituiscono gli ambiti strategici di un buon governo in quanto i costi che debbono essere sostenuti per garantirli alla popolazione rappresentano la principale forma di investimento per una comunità capace di crescere, di svilupparsi, di produrre ed evolvere socialmente. La pandemia da Sars Cov 2 ha mostrato in tutto il nostro Paese le conseguenze di una politica sanitaria incentrata quasi esclusivamente sulle ragioni della sostenibilità economica finanziaria e sui tagli trasversali al posto di investimenti mirati. Non si tratta ovviamente solo di garantire diritti di accesso a cure efficaci, sicure e tempestive, si tratta anche di costruire cultura e consapevolezza collettiva, conoscenze, competenze e senso di responsabilità a tutti i livelli, sia in quello politico e degli amministratori, sia in chi riceve i servizi e sia in chi li eroga, avendo sempre attenzione alla centralità e al rispetto della persona in stato di bisogno, così come alla persona che presta la sua opera al servizio della collettività, nei vincoli e nelle garanzie che un sistema pubblico deve assumersi per poter essere sostenibile, equo e duraturo nel tempo.

Dopo anni di riduzione e di tagli alla spesa, per contrastare gli effetti della pandemia è stato messo a disposizione, attraverso le finanze statali ed europee, un quantitativo di risorse economiche mai visto prima. Il sistema, però, per utilizzarle al meglio, generando un cambiamento e uno sviluppo anche oltre la pandemia stessa, deve imparare a ripensare e riorganizzare se stesso, rivedendo priorità e standard funzionali e, per farlo, deve poter contare sia su amministratori esperti e competenti, sia su una popolazione consapevole, responsabile e attiva, partecipe delle nuove sfide e della protezione della propria salute; non quindi una popolazione assistenzialista e passiva, ma una popolazione partecipe e responsabile nei percorsi di prevenzione e cura, collaborante con il sistema pubblico e con i suoi operatori, nel rispetto reciproco delle persone e dei ruoli a tutela effettiva della salute di tutti.

Al pari, è richiesto agli operatori, a vario titolo impegnati nel servizio sanitario pubblico e che nell'emergenza hanno dato prova di incondizionato impegno, di collaborare e partecipare responsabilmente e con competenza alle scelte future di programmazione, affinché le priorità di azione e le linee di investimento, che conducono inevitabilmente ad un nuovo modello di cure, possano essere condivise, sostenute e perseguite con successo in ogni ambito.

Il medesimo atteggiamento è richiesto infine nei riguardi del bisogno sociale, resosi più drammatico nelle conseguenze economiche della pandemia, dove spesso i determinanti che lo hanno generato hanno origine in contesti sociali distanti e lontani da quelli su cui può agire direttamente il Piano per la salute e il benessere sociale. Come noto, in ambito sociale i livelli essenziali delle prestazioni sono stati recentemente indicati nel Piano sociale nazionale 2021-2023 ma, in questo ambito, il diritto esigibile è ancora poco conosciuto nella consapevolezza collettiva e nella richiesta di interventi e servizi ad un sistema che, comunque, per mantenersi solidale ed equo deve rendere trasparenti i criteri di accesso ai servizi e alle prestazioni, uguali su tutto il territorio regionale, deve stabilire standard di servizio e protocolli di presa in carico e deve esplicitare le modalità di contribuzione a parità di bisogno.

A tutti gli operatori è richiesta la dedizione di chi liberamente ha scelto il sistema pubblico dei servizi, rinunciando a privilegiare le sole logiche di mercato, mentre, da parte sua, il governo regionale deve adoperarsi per garantire ad essi la migliore condizione professionale possibile, stante le peculiarità che il sistema pubblico detiene. Tutto ciò, al solo fine di ristabilire quali valori e quali principi etici devono caratterizzare un sistema pubblico di servizi, finanziato cioè attraverso il prelievo fiscale della collettività.

Fronteggiare una pandemia ancora in corso, che lascerà conseguenze sulle persone e sul sistema e ripensare al sistema di offerta organizzata alla luce dell'esperienza fatta con il Covid 19 è possibile e doveroso.

La salute e il benessere sociale devono costituire attenzione e impegno dell'agire di tutto il governo regionale poiché ogni decisione e ogni azione che in esso si compie, ha conseguenze dirette o indirette sullo stato di salute e sul benessere sociale delle persone, come ormai dimostrano gli indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile) usati da tutti gli enti e le agenzie di programmazione nazionali e internazionali per valutare il potenziale di sviluppo di una società.

Questi principi e assunti del Piano 2021-2025 conducono a due finalità evidenti per le quali un Piano pluriennale strategico viene predisposto, che sono:

- 1) *il miglioramento della condizione di salute e di benessere delle persone* (in assenza e persino in presenza di malattia, perché si riferisce al benessere fisico e mentale), indipendentemente dalla loro età o condizione sociale;
- 2) *il miglioramento del complesso sistema di offerta organizzata e integrata di servizi, pubblici e privati convenzionati*, predisposto nelle fasi ordinarie ad assicurare la migliore condizione di salute e benessere sociale assicurando qualità e sostenibilità nel tempo al sistema regionale, ma anche predisposto a riorganizzarsi nelle emergenze quando a governare il sistema sono condizioni diverse e drammatiche per intensità e celerità delle risposte. A queste due finalità corrispondono le Macro Aree che seguono, da declinare all'interno di specifici ambiti di intervento a cui faranno seguito, attraverso degli appositi atti della Giunta regionale, degli obiettivi e delle azioni collegate da realizzare nell'arco del periodo di riferimento del Piano.

Sono state individuate
4 Macro Aree tematiche e
1 Macro Area a valenza trasversale

1. La PREVENZIONE al centro delle politiche per la salute e il benessere sociale (*Tematica*)
2. Una nuova RETE TERRITORIALE dei servizi come risposta integrata per la salute e il benessere dei cittadini(*Tematica*)
3. L'assistenza sanitaria OSPEDALIERA in una nuova logica produttiva e funzionale di rete(*Tematica*)
4. La programmazione dei SERVIZI SOCIALI in una logica di WELFARE integrativo e generativo(*Tematica*)
5. La GOVERNANCE del sistema regionale per la salute e il benessere (*Trasversale*)